

STIA L'OPERAZIONE SPIEGATA NEI DETTAGLI

Nuovi alberi saranno impiantati al parco Il polmone verde richiama altri turisti

OLTRE CENTO nuovi alberi e cinquanta arbusti in arrivo al parco del Canto alla Rana di Stia, polmone verde dell'alto Casentino. L'intera area, frequentatissima dai turisti nella stagione estiva, quando viene in parte trasformata in una vera e propria spiaggia, è anche una delle maggiori attrattive per i giovani della vallata che partecipano durante tutto l'anno alle attività sportive e ludiche organizzate nel parco. «In questa settimana gli operai del comune hanno avviato la piantumazione dei nuovi alberi nel Parco – ha spiegato il sindaco Nicolò Caleri – in seguito alla tempesta di vento del 5 marzo 2015 infatti, come responsabile della sicurezza dei luoghi pubblici, avevo dovuto far abbattere tutte quelle piante che

avevano subito danni o che comunque risultavano pericolose sulla base delle specifiche relazioni tecniche. Avevo promesso che alla fase di abbattimento, sarebbe seguita quella ripopolamento, che di fatto è stata avviata».

PER EVITARE problemi dovuti alla presenza di specie non autoctone e non adatte ad un parco come quello di Stia, l'amministrazione ha deciso di mettere a dimora altre tipologie di piante, privilegiando le autoctone spoglianti. Gran parte delle specie proposte sono idonee a climi con inverni rigidi, buona piovosità e modesta aridità estiva. Le piante sono state acquistate dal comune nel Vivaio di Cerreta, di proprietà dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, così da ga-



SINDACO Nicolò Caleri

rantire il reinserimento di piante autoctone e sostenere quella che è diventata un'eccellente realtà pubblica. «Questo è a tutti gli effetti un nuovo inizio per il nostro bellissimo parco, sempre più capace di attrarre cittadini e turisti» ha concluso Caleri.

F.M.

